IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimo soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Ult. quarto - Leva il sole ore 5.4, tramonta ore 7 4. — Trieste, Mercoledì 14 Agosto 1895 — Oggi: S. Eusebio - Domani: Assunz. di M. V. — N. 496

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione in Bulgaria — L'anniversario dell'avvento al trono — Cattive nuove smentite. VIENNA 13 (N). Da Sofia telegrafano alla *N. Fr. Presse:* Qui si vocifera che per il giorno di domani, anniversario dell'avvento al trono del principe Ferdinando, sieno state prese serie misure militari. Si parla anzi di un piano di mobilizzazione parziale delle truppe, piano che nasconderebbe in sè grandi sorprese per la Bulgaria e per l'Europa. Si torna ad assicurare che il presidente dei ministri Stoiloff si dimetterebbe e che al suo posto subentrerebbe Petroff, ministro della guerra, proclamando la dittatura militare. Si afferma da ultimo che le relazioni della Bulgaria con le altre potenze non sieno niente affatto buone.

Tutto questo però si dice da chi non è addentro alle segrete cose, fomentato forse dai circoli d'opposizione, che ora si trova piuttosto male a partito.

Si smentisce recisamente che nei discorsi publici tenuti ieri si sia accennato alla stampa straniera e si sia, in modo speciale, protestato contro il linguaggio della stampa di una vicina potenza. Nulla c'è di vero di quanto si va raccontando. A queste voci ha forse dato alimento la speciale distinzione usata dal principe al ministro della guerra Petroff, che, come è noto, ieri alla stazione è stato baciato affettuosamente dal suo sovrano. A mettere in giro tante altre supposizioni, probabilmente, ha contribuito anche il fatto che il ministro Petroff accompagnò ieri il principe Ferdinando in una passeggiata in carrozza e che gran parte del giorno d'oggi si trattenne al palazzo di corte.

Egli però, interrogato da amici quanto vi fosse di credibile in queste voci circolanti, rispose: Non credete nulla di simili cose. La riserva è stata chiamata sotto le armi, come si usa fare ogni anno, ed appena avrà terminato le sue esercitazioni verrà rilasciata. Nessuno pensa alla dittatura, che non porterebbe vantaggio alcuno e riuscirebbe invece un disastro. L'Europa non ha da temere, da parte nostra, sorprese di sorta: noi abbiamo bisogno di calma e di serenità, se vogliamo cavarci dagli impicci, in cui ci troviamo.

Oggi, al palazzo di corte, ebbe luogo, presente il principe Ferdinando, una conferenza di ministri. Nel pomeriggio il consiglio dei ministri si riunì una seconda volta.

Questa mattina il metropolita Clemente ha indirizzato al principe una lettera, in cui lo pregava di concedere un'udienza alla deputazione bulgara andata a Pietroburgo. Il principe Ferdinando assecondò la preghiera del metropolita e ricevette la deputazione *in corpore* questa sera alle cinque. L'udienza durò parecchio tempo e trascorse in modo cordialissimo.

Lo czar all'ambasciatore Mohrenheim. — Un'onorificenza eloquente. PIETROBURGO 13 (B). Lo czar Nicolò II ha insignito della commenda di prima classe dell'ordine di Vladimiro, l'ambasciatore russo a Parigi, barone Mohrenheim, il quale ha festeggiato il suo cinquantesimo anno di servizio. Unitamente al diploma dell'alta onorificenza, lo czar fece pervenire a Mohrenheim uno scritto, nel quale ne loda l'attività, spiegata precipuamente nel mantenimento delle relazioni amichevoli tra la Francia e la Russia, e gli raccomanda di cercare una favorevole soluzione per tutte le questioni care al suo cuore, rassodando così l'attuale pace europea.

Una notizia parlamentare, estiva. ROMA 13 (N). L'*Italie* dice di sapere da fonte autorevole che un deputato moderato, ora ministeriale, a nome anche di alcuni colleghi, ha offerto al marchese Di Rudinì di accordarsi secolui per la formazione di un vero partito conservatore. Si ignora la risposta di Rudinì.

L'Italia in Africa. Si vuole la guerra. ROMA 13 (N). Il corrispondente della *Tribuna* da Adua, descrivendo il malcontento di vari capi contro Menelik, sostiene che bisogna battere subito Mangascià e spingersi oltre Aulalo, costringendo Menelik ad umiliarsi, se non vuole vedere il suo impero sfasciato.

Per le feste del XX settembre. — Un «memento» ai Consigli comunali. ROMA 13 (N). Il ministero dell'interno manderà una circolare ai prefetti, invitandoli a provocare immediatamente lo scioglimento di quei consigli comunali e provinciali e di tutti quegli altri corpi morali che essendo costituiti da una maggioranza clericale facessero manifestazioni contrarie al sentimento nazionale.

L'ambasciata austriaca a Roma. VIENNA 13 (N). La *N. F. Presse* ha da Roma che il barone de Bruck, ambasciatore austriaco, accreditato presso il Quirinale e persona graditissima alla corte italiana, lascierà il suo posto. A suo successore pare sia designato il caposezione Pasetti.

Nella diplomazia italiana. ROMA 13 (N). Nel prossimo autunno, nel provvedere alla copertura di tutti i posti vacanti nella nostra diplomazia, si procederà ad un esteso movimento diplomatico.

In tale circostanza verrà pure destinato ad una ambasciata importante il comm. Ressmann, dei cui preziosi servigi il ministro Blanc ha dichiarato di non voler più oltre privare il paese.

Il reddito di una tassa. ROMA 13 (N). La tassa sui fiammiferi, nel primo periodo della sua applicazione, ha reso 560 mila lire.

Il presidente della republica francese. DIEPPE 13 (B). Il presidente della republica Faure è partito ieri sera per l'Havre. Durante il suo soggiorno nella nostra città è stato fatto segno a calde dimostrazioni di stima da parte della popolazione intiera.

Lo scoppio di un polverificio. — GENOVA 13 (N). Oggi avvenne lo scoppio del polverificio Biganzoli fra Caprino e Cisano. Due operai sono morti; molti gravemente feriti.

Come si muore. SOFIA 13 (B). E' morto improvvisamente il noto deputato Kitantcheff. Era un seguace del partito politico di Karaweloff e presidente del comitato centrale macedone.

Scontro di treni in Ispagna. — Otto persone ferite. MADRID 13 (B). In vicinanza della stazione di Miranda, sulla linea di Bilbao, avvenne uno scontro di due treni. Rimasero ferite 8 persone, delle quali alcune gravemente. Anche il materiale ferroviario sofferse danni rilevanti.

Le tragedie del mare. APENRADE 13 (B). Nella scorsa notte, presso Warnitzhoved, colto da una terribile burrasca, uno scooner-brick finlandese si sommerse. Tutto l'equipaggio della nave, il cui nome è rimasto sconosciuto, deve esser perito. Finora si pescarono due cadaveri gettati alla riva dai marosi.

RECENTISSIME.

Echi del fallimento Bingen. GENOVA 11. Vi ho telegrafato che il fattorino della ditta Bingen aveva consegnato al curatore del fallimento una quantità di oggetti d'oro e pietre preziose di molto valore. Debbo ora aggiungere che anche il barone De Koster consegnò al curatore del fallimento due plichi, uno dei quali conteneva L. 70.000 in biglietti di banca, l'altro conteneva cinque cartelle della rendita complessiva di lire 4000. Il sig. De Koster dichiarò di aver avuto questi due plichi dal sig. Luigi Drago coll'incarico di custodirli; ma essendo sorto il dubbio potessero contenere valori ed oggetti appartenenti alla fallita ditta fratelli Bingen, rifiutossi di restituirli al sig. Drago, e decise di consegnarli invece al curatore. Il sig. Drago, a sua volta, dichiarò trattarsi di valori appartenenti a suo cognato sig. Agostino Schenone e questi confermò che le cartelle erano di sua assoluta proprietà, essendo state ritirate il 31 luglio dalla banca Bingen ove avevale depositate. Intanto il signor Viale, curatore del fallimento, ha trattenuto i plichi e ha deferito il fatto al giudice delegato perchè decida sul da farsi.

ROMA 11. Si assicura che il fallimento della casa Bingen sarà retroatto di parecchi mesi. In tal caso, una casa bancaria di Roma sarebbe compromessa per 2.500.000 lire, cosa che la costringerebbe a un *crac* che avrebbe dolorose conseguenze sulla piazza di Roma. Nelle stesse condizioni si troverebbero altri banchieri in diverse città principali in Italia.

Un prete socialista scomunicato. NOVI LIGURE 12. Don Antonio Polipeo era da due anni curato a Magioncalda in quel di Tortona e vi professava certe idee socialiste che già gli fecero in addietro perdere il posto d'istitutore in casa del principe Odescalchi e di professore nell'istituto Colombo dei missionari in Piacenza. Per iniziativa di don Polipeo, in Magioncalda, piccolo villaggio di montagna, si festeggiò quest'anno solennemente il 1.o maggio.

Visti inutili gli ammonimenti e constatato che don Polipeo non voleva rinnegare la sua fede di socialista, il vescovo di Tortona lo scomunicava e lo faceva surrogare. La popolazione però vorrebbe assegnargli lire 1000 annuali per conservarselo.

Don Polipeo gira da vari giorni la città insieme a notissimi socialisti.

Uno sciopero di guardie municipali. ALESSANDRIA 12. Tutte le guardie municipali — che da tempo erano in urto col loro ispettore e malcontente per diverse ragioni — abbandonarono ieri in massa il loro servizio e presentarono poscia le loro dimissioni. Il servizio di città è ora fatto da guardie campestri, guardie di pubblica sicurezza e carabinieri. Per il caso d'incendi l'autorità militare mise a disposizione del Municipio i soldati d'artiglieria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Come si ottengono le scuole. La *N. F. Presse*, commentando la notizia che il governo abbia approvato la domanda di erezione di un ginnasio privato polacco a Teschen, scrive:

«Questa notizia viene ora utilizzata per preparare gli animi a quello che accadrà poi. Si afferma che nel prossimo bilancio dello stato si stanzierà una posta per questo ginnasio polacco. Se tale affermazione sia vera o meno, non importa; essa ad ogni modo ne costringe a ricordarci di quello che l'esperienza in simili cose ci ha insegnato. Dapprincipio l'esaltato patriotismo nazionale, come già avemmo occasione di osservare coi czechi, si concentra tutto nell'ottenere l'erezione di una scuola media privata; in seguito si domanda che essa venga pareggiata ed, a questo proposito, si pretende l'aiuto materiale dello stato; ed infine, per coronar l'opera, trascorsi alcuni anni dalla sua erezione, si richiede che la scuola venga assunta dalla amministrazione dello stato e che il peso, che, tutto in una volta, è parso troppo grave per le spalle dei volenterosi martiri nazionali, passi a quelle dei contribuenti comuni.

«Così avverrà, si può giurarlo, anche del ginnasio polacco di Teschen, la cui erezione non potrà essere rifiutata, qualora ad essa corrispondano diritti, che le leggi fondamentali riconoscono. Se il caso in questione sia tale, noi non sappiamo.»

*** Può darsi che in quanto scrive la *N. F. Presse* ci sia qualche cosa di vero; per conto nostro, però, constatiamo che a noi italiani non fu mai possibile di mettere in pratica questa graziosa gherminella, che consiste nell'impiantare scuole a spese dei privati, per poi, pian piano, addossarle allo Stato. E questo, per la semplicissima ragione che il governo non ci lascia erigere le scuole che ci occorrono, neppure se ci offriamo di sostenere noi tutte le spese di impianto e di mantenimento. La questione dell'Università italiana e quella dell'Istituto magistrale a Trieste, informino.

E sì che il nostro incontrastabile diritto a tali scuole è riconosciuto dalla legge fondamentale dello stato; il che, a quanto assicura la stessa *N. F. Presse*, dovrebbe costituire un buon motivo per dover accogliere tali domande!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti dai pescatori isolani, il giorno di S. Donato, nella locanda «Al Vapore», f. 1.40.

Per le elezioni della Dieta di Gorizia. Ci scrive, in data di ieri, il nostro corrispondente goriziano:

Domani, dunque, alle 10 ant., si raduna a Gradisca il comizio dei maggiori censiti, nel quale si metteranno le basi delle future elezioni per questa Dieta. Si spera che vi intervengano in buon numero e che vi brilli il desiderato accordo sul punto più importante: quello dei candidati da scegliere e del miglior modo di appoggiarli. A questa riunione si prolude, come già vi dissi, con altra, tenuta pure a Gradisca; e sabato, in occasione che si trovavano qui i podestà di Gradisca, di Cormons, di Monfalcone, di Cervignano, di Aquileia e di Grado, per far omaggio di gratitudine e visita di congedo al Conte Francesco Coronini, si riunirono ad altri signori del Comitato promotore qui in Gorizia, per concertarsi ancora sulla scelta dei nomi e sui mezzi più acconci, a far sì che in queste elezioni, Gorizia proceda d'amore e d'accordo con la sua pianura friulana.

Le bandiere del reverendo. Ci scrivono da Servola: Domenica avemmo qui la processione per la festa di San Lorenzo, protettore della villa. Tutto procedette nel massimo ordine; quasi tutte le finestre erano addobbate con maggiore o minore ricchezza, a seconda della condizione dei rispettivi casigliani. E la festa sarebbe riuscita ancora più bella, se si fosse mantenuta esclusivamente e strettamente religiosa; ma vi fu qualcuno che volle innestarvi la sua brava dimostrazioncina politico-nazionale. I lettori hanno già capito che questo qualcuno fu un prete. Il cooperatore Zink aveva addobbato la propria abitazione con due grandi bandiere croate e con un'infinità di bandierine rosso-celesti e bianco-rosse. Passando con la processione sotto le proprie finestre, don Zink le guardava, sorridendo di compiacenza. Beato lui! Auguriamogli che possa sorridere allo stesso modo anche quando sarà finita l'inchiesta che pende in suo confronto al Magistrato. Poichè il cooperatore Zink è quel pretino, lesto di mano, che molti accusano di aver percosso più volte in iscuola i ragazzi della sezione italiana e di aver rotto la testa con una riga allo scolaro Demarchi.

Le nostre scrittrici. E' qualche tempo che la nostra gentile *Haydée*, la scrittrice delicata dallo stile snello, dagli eggettivi luciocanti, si va acquistando nelle lettere quella meritata rinomanza ch'è dovuta al suo bellissimo ingegno. Ora non sono soltanto i giornali letterari del regno vicino ad occuparsi di lei e dei suoi scritti. Il suo nome varca i confini della Germania, attraversa l'Oceano, valica il nuovo mondo. La *Staatszeitung* di Nuova York riproduce la traduzione di un suo bozzetto dal titolo: *Una lettera* e il supplemento letterario della *Allgemeine Zeitung* di Monaco, nel suo numero del 30 di luglio p. p., rimproverando al publico tedesco di negligere la letteratura italiana, dedica alla studiosa nostra concittadina un lungo articolo in cui fra altro dice: «*Haydée*, malgrado la sua giovane età, è una scrittrice nota già da lungo tempo al publico italiano, per la sua spiccata individualità, che andò gradatamente e conseguentemente sviluppandosi, dacchè ella, a soli 15 anni, si diede alla carriera letteraria. Nelle sue novellette, nei suoi racconti e nelle poesie la chiarezza, la verità e la poesia si associano in un'armonia così piena d'effetto che riuscirebbe difficile volerla classificare e noverare fra le scuole esistenti. I fatti che *Haydée* svolge nei suoi racconti e nelle sue novelle, in istile semplice, poetico ed aristocratico, sono tratti dalla realtà della vita quotidiana. Ma la fervida fantasia di *Haydée* sa far aleggiare sopra queste fedeli riproduzioni della vita reale un'aureola poetica che fa svanire e sfumare le asprezze delle passioni e dei dolori umani. Gli scritti della giovane autrice triestina troveranno fra i tedeschi la medesima simpatia onde furono accolti in Italia? Non lo so; perchè in tutti i suoi lavori predomina la nota mesta e melanconica e, contrariamente al gusto dei lettori tedeschi, i racconti di *Haydée*, malgrado il loro ricco contenuto, sono brevi».

L'articolo, in cui sono enumerate e spiegate le più salienti produzioni della scrittrice triestina, chiude con un elogio alla sua modestia ed al suo ingegno.

La Tramway in Punto Franco. A quei lettori che ci domandano con insistenza perchè non si sia ancora compiuto il prolungamento della linea tramviaria entro il Punto franco, rispondiamo che tutto è pronto da qualche tempo e che il materiale si trova già sul posto. Per incominciare i lavori non si aspetta che l'autorizzazione del ministero. Ci consta poi che la Direzione dell'esercizio ha studiato una riforma della rete tramviaria, per vedere di accontentare coloro che desideravano una linea diretta di congiunzione fra la Borsa e il Punto franco. Per questa riforma si attende l'approvazione del Comune.

Importazioni vietate. Il Ministero dell'interno, con dispaccio dei 9 corrente, ha vietato incondizionatamente, fino ad ulteriori disposizioni, l'importazione dei bovini nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero dai seguenti territori di chiusura dell'Impero germanico, colpiti dalla pleuro-pneumonia essudativa contagiosa (polmonera) cioè: dai distretti governativi di Magdeburgo, Düsseldorf, Colonia e Aquisgrana nel regno di Prussia; dal capitanato circolare di Lipsia nel regno di Sassonia; dal granducato di Sassonia-Weimar; dal ducato di Anhalt. Tali divieti subentrano in luogo di quelli contemplati dalla notificazione luogotenenziale dd. 16 luglio a. c.

Risultando poi da notizie ufficiali essere scoppiata a Steinbruch la peste suina fra maiali serbi, la locale Luogotenenza ha nuovamente proibito l'introduzione nel Litorale di maiali di quella provenienza.

Una collettoria postale. Col giorno di domani, 15 agosto, verrà attivata in Sterna presso Portole una collettoria postale, con annesso spaccio di segnavalori postali, la quale starà in congiunzione cogli uffici postali in Buie e Portole, mediante messaggeria giornaliera fra Buie e Portole.

Ufficio divino. In conformità alle disposizioni testamentarie del defunto barone Pasquale Revoltella, sarà celebrata domani, festa dell'Assunzione di Maria Vergine, alle 10 ant., una messa solenne nella cappella di S. Pasquale al Cacciatore.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Una borsetta contenente un importo di denaro, rinvenuta in via di Riborgo dal sig. A. D. — Un libro di preghiere, rinvenuto in piazza delle Legna dal sig. Liberto Mayer. — Un medaglione. — Una spilla, rinvenuta in via delle Poste. — Un ombrellino, rinvenuto in via della Sanità dal cocchiere della vettura N. 54. — Una museruola.

Nuovo medico. Al dott. Adolfo Nazor fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Spedizioni e vaglia non recapitati. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica una lista di 96 tra spedizioni e vaglia, impostati durante l'anno 1893, i quali non poterono essere recapitati ai rispettivi destinatari, nè restituiti ai mittenti, ed invita gli speditori dei medesimi a ritirarli entro il termine di 3 mesi, comprovando il diritto di proprietà ed esborsando l'importo delle tasse delle quali, eventualmente, le spedizioni fossero aggravate.

Tra le spedizioni ve ne sono alcune di valore non indifferente; v'è, p. e., un gruppo di 280 fiorini, impostato a Trieste, coll'indirizzo «Giovanni Zuria fu Santi Catania» del peso di 17 grammi; un altro gruppo, pure impostato a Trieste, diretto a Maurizio Falcnuzzi a Gorizia, del valore di f. 84; poi un gruppo-quitanza, valore f. 12; un pacco di contenuto ignoto, del valore di f. 5.20. I vaglia variano negli importi dai 20 soldi ai 13 fiorini.

La lista comprende pure alcuni oggetti trovati e precisamente: Un portamantelli, un temperino e due chiavi.

Biblioteca civica. Nei locali della Biblioteca civica si stanno eseguendo alcuni ristauri. Perciò essa rimarrà chiusa fino all'ultimazione dei medesimi; la riapertura sarà partecipata al publico mediante i giornali.

Una notizia non vera. Il giornale tedesco della sera annunziava ieri che a Carlsbad era morto il signor Antonio Delorme, noto e stimato proprietario dell'albergo omonimo. Tale notizia addolorò profondamente i congiunti, i numerosi amici della famiglia Delorme e il personale dell'albergo, i quali tutti sapevano che il sig. Antonio Delorme era caduto gravemente ammalato, tanto che il figlio di lui era partito improvvisamente, il giorno avanti, per Carlsbad. Senonchè la notizia non era autentica; si trattava di una voce divulgatasi in Borsa o raccolta, certo con troppa fretta, dal giornale tedesco, senza appurarla. Telegrammi posteriori annunciarono che il signor Delorme, il quale sabato aveva avuto una forte emorragia, stava meglio.

Il furto postale scoperto dopo 11 anni. Telegrafano da Budapest 12 che l'affare del furto di una cassetta postale contenente 248.000 fiorini, è entrato in una nuova fase, visto che l'albergatore Csombor ha fatto una confessione completa. Confessò cioè d'avere aperto lui la cassetta in compagnia del suo complice Supicich. Il Csombor verrà consegnato domani o posdomani al tribunale, che lo metterà subito in libertà, essendo il reato caduto in prescrizione. Restano però inalterati all'erario i diritti a risarcimento, da farsi valere in via civile.

Piedimonte ricomincia. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Si è venuti a rilevare ora che in un'osteria di Piedimonte venne aggredito e malconcio un contadino di Farra, domiciliato a Mossa e carico di famiglia. Al solito i malfattori sono scomparsi nelle nuvole, ma si spera che la giustizia saprà fare la luce.

E' orribile che appena un goriziano o un friulano mette piede ad Aissovizza a Piedimonte o in altro località dove lo sloveno predomina, debba raccomandarsi l'anima e far testamento!

Gite per mare. Domani, festa dell'Assunzione, in cui ha luogo l'annuale pellegrinaggio a Muggia vecchia, il piroscafo *Egle* farà parecchie gite per Muggia; partirà da Trieste alle $6^{1}/_{2}$, 8, $9^{1}/_{2}$, 11 ant., 2, $3^{1}/_{2}$, $5^{1}/_{4}$ e $6^{3}/_{4}$ pomeridiane; da Muggia alle 7, $8^{1}/_{2}$, 10 ant., $^{1}/_{2}$, $2^{3}/_{4}$, $4^{1}/_{2}$, 6, $7^{3}/_{4}$, $8^{3}/_{4}$ pomeridiane.

Avranno luogo inoltre le gite seguenti: Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*; partenza alle $3^{1}/_{2}$ pom., ritorno da Porto Rose alle $7^{1}/_{2}$ e da Pirano alle 8 pomeridiane.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*; partenza alle 4 e ritorno alle 7 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Elektra* è partito ierlaltro da Costantinopoli e l'*Euterpe* è partito ieri da Alessandria per Trieste.

Bismarck, cameriere di trattoria. Tre signori, recatisi iersera nel *restaurant* dell'*Hôtel Europa*, sedettero ad un tavolo e chiesero da cena. Un cameriere presentò loro una lista cibaria, nella quale però i tre signori furono ben sorpresi di trovare l'indicazione delle vivande fatta soltanto in lingua tedesca. Non comprendendo essi quell'idioma, si rivolsero al tavoleggiante, pregandolo di fornir loro una lista italiana, affinchè potessero essere in grado di capire... quello che avrebbero potuto mangiare; ma il tavoleggiante, che dev'essere un bel tomo, rispose con questo profondo e sapiente aforisma: *Per chi che no sa tedesco, no ghe xe de magnar.* I signori mossero reclamo alla proprietaria della trattoria, la quale rettificò la ultra-bismarckiana sentenza del cameriere, dicendo che c'era bensì da mangiare... anche in altra lingua, ma che non c'era altra lista cibaria all'infuori di quella redatta in tedesco. Il cameriere, vedendo in tal modo compromessa la sua pangermanica dignità, si permise di rispondere dispettosamente alle ulteriori domande ed agli schiarimenti che quei signori si rassegnarono a domandargli, sicchè essi, visto che ci sarebbe stato di che farsi scappare la pazienza, credettero bene di abbandonare subito il locale.

Da questo fatto, narratoci dai tre signori in discorso, i quali ci hanno anche rilasciato i loro nomi, risultano due sconvenienze verso il publico: l'una, del trattore, consiste nel non avere nel locale delle liste cibarie che possano venir comprese da tutta la cittadinanza; l'altra, anche più enorme, consiste nella grossolana petulanza del cameriere che sciorina burbanzosamente dei decreti alla Bismarck in odio alla nazionalità del paese. Se la trattoria dell'*Hôtel Europa* è poi destinata esclusivamente per la colonia tedesca di Trieste, è necessario avvertirne il publico con un apposito cartellone; il quale, stampato a lettere di scatola, potrebbe dire così:

> Bira, gnochi e patatine,
> *Knödel* duri, *golasch* fresco.
> Chi no mastiga in tedesco,
> Qua no trova de magnar.

Per le signore. Nel *Fanfulla* la *Contessa Lara* dà alle sue lettrici una manciata di notiziette, che potranno esser loro assai utili. Comincia da una ricetta contro il caldo:

Nelle Indie, oltre al dormire durante le ore più cocenti del sole, le signore adoperano un curioso sistema: pongono sotto tutti i mobili dei piatti di porcellana su cui sono distese tante fette di limone. Dicono che, così usato, il limone rinfreschi l'aria degli appartamenti; in virtù di quale fenomeno fisico, io l'ignoro. A ogni modo, si può provare la semplice e poco dispendiosa ricetta. Vi sarà nelle stanze da noi abitate a preferenza un sottile odore da ricordare i nostri boschi meridionali: un odore piacevole e sano. In certe camere di casini di campagna, dove i muri non sono parati, si può subito liberarsi dalle mosche, facendo, appunto, lavare i muri con succo di limoncelli ben pestati nel mortaio. Le mosche non vi si accostano più.

Esse odiano parimente l'olio di lauro, sì che si può strofinare con questo il legno dei mobili che si trovano nelle camere, nella cucina, nella sala da pranzo, ecc. L'olio di lauro si prepara pestando delle bacche di questa pianta ben mature, che poi si fanno macerare dalle otto alle dieci ore a bagnomaria nel grasso di maiale, e si passano, spremendole, attraverso un panno velato. L'olio preparato con le foglie di questa medesima pianta non è aromatico come quello che v'insegno. Si può anche ungere la testa dei cavalli, de' cani, dei buoi con l'olio qui indicato, per liberare i poveri animali dalle mosche. E' pure buono di lavare i cavalli, prima d'uscire, con una decozione di foglie di noce. Le mosche, che, a volte, li fanno impazzire, voleranno lontano.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore della Guardia medica: Raccolti da Carlo Viezzoli, ad una festa in campagna Iorns, soldi 75.

Piccolo incendio. Stanotte, verso l'una e mezzo, un incendio si sviluppò nel quartiere del sig. Domenico Pegorari, al III piano della casa N. 2 di via del Ponte. Poco prima il sig. Pegorari era rincasato e nell'anticamera, acceso il lume, si era diretto verso la stanza da letto. Poco dopo un acre odore di fumo si fece sentire. Tutti della famiglia si alzarono spaventati e fecero per uscire nell'anticamera; ma dovettero retrocedere, causa il denso fumo che già l'invadeva tutta; e videro le fiamme inalzarsi in un angolo. Allora, dalle finestre che danno sulla strada, gridarono *fogo, fogo* e gettarono le chiavi del portone sulla via. Frattanto qualcuno era corso a chiamare i vigili di via della Loggia, i quali accorsero sul luogo e poco dopo vi giunse pure il luogotenente Caputto.

Saliti, aprirono la porta del quartiere e cominciarono l'opera di estinzione, che durò quasi mezz'ora. La causa dell'incendio andrebbe ascritta all'avere il signor Pegorari gettato sbadatamente il resto d'un fiammifero, che gli era servito per accendere il lume.

Il fiammifero era caduto accidentalmente su un tavolo, sul quale stavano un piumino, un materasso di lana e alcune coperte, oggetti che andarono tutti distrutti. Lo ispettore Bauzon ed alcune guardie di p. s. mantenevano l'ordine nella via, zeppa di gente.

Battaglia tra vicini. I coniugi Nemaz, Emilio, di 35 anni, da Trieste, pertinente a Paugnano ex gendarme ed ex guardia di p. s., ultimamente conduttore della Ferrovia dello Stato e Anna, d'anni 25, da Trieste, abitavano nella casa N. 3 di androna S.a Eufemia ed avevano per vicini Giovanni Piriavetz, facchino presso i Magazzini Generali e la di lui moglie Giovanna. Tar

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

31

III.
Via Rébeval.

Abbiamo lasciato Prospero Martin e la Bella Giulia nel momento in cui si facevano condurre in via Rébeval, in casa della signora Martin madre.

La casa che abitava la signora Martin, al N. 63, e della quale era proprietaria, si componeva di un pianterreno e di un unico piano che sembrava cadere in rovina.

Al pianterreno si apriva una piccola bottega.

Il primo piano non conteneva che due stanze, alle quali si giungeva per mezzo di una scala di legno che partiva dalla bottega.

Dietro questa casa si stendeva una specie di terreno incolto, fiancheggiato di piccoli padiglioni, gli uni chiusi da tavole, gli altri affatto aperti.

La bottega della madre Martin, come la chiamavano nel quartiere, era una di quelle botteghe da rigattiere, dove si ammucchiano mille cose senza nome e incoerenti.

Le stanze del primo piano erano due camere da letto; quella sul davanti era occupata da Luisa Martin, quella che dava sulla corte era destinata a Desiderio Martin, secondogenito della mercantessa, e molto più giovane di suo fratello Prospero.

Quanto alla cucina, era rappresentata da un piccolo padiglione oscuro che faceva appendice all'edificio.

Luisa Martin, all'epoca di questo racconto si avvicinava alla cinquantina.

A vent'anni aveva sposato un rigattiere, Girolamo Martin, il quale, sebbene fosse senza istruzione ed esercitasse un mestiere di poca importanza, non mancava di un certo valore intellettuale, e aveva, come accade qualche volta, delle aspirazioni molto superiori alla propria condizione.

Con un po' d'energia e con un carattere fermo, avrebbe potuto assicurarsi una posizione molto più elevata e fare fortuna; disgraziatamente era debole e pigro, e più disgraziatamente ancora, aveva per moglie Luisa Martin.

Ella era bellissima a quell'epoca, ma profondamente viziosa; le piaceva bere, ed aveva portato con se la passione del furto.

Queste cattive qualità del suo carattere non si erano sviluppate o affermate che con l'età; — di modo che Girolamo, che avrebbe avuto bisogno di una compagna intelligente e affezionata per dargli la forza di carattere e le idee che gli mancavano, si lasciò trascinare anche lui dagli avvenimenti, e rimase per tutta la vita nella posizione miserabile in cui era nato.

Prospero nacque da questa unione.

Fu una gran gioia nella casa e i genitori fondarono grandi speranze su questo figlio.

Luisa, malgrado i suoi vizi, era abbastanza buona madre, e molto ambiziosa, non per lei, ma per i suoi figli.

Quanto a Girolamo, sognò per il fanciullo, ciò che non osava sognare più per se stesso.

Volle che il bambino ricevesse una educazione accurata.

«Ne faremo un notaio, un avvocato o un medico» — diceva egli con orgoglio.

Siccome, dopo tutto, il commercio del rigattiere non andava male, nulla si opponeva alla realizzazione di questo sogno, tanto più che Prospero, di una intelligenza precoce, amava lo studio e dava grandi speranze.

Ma aveva anche i suoi difettucci.

Era bugiardo, amava il giuoco; aveva la passione di una certa indipendenza e sopportava male ogni specie di freno.

Di più, idolo dei suoi genitori, era accarezzato al di là del possibile, il che non poteva farne che un egoista, un vanitoso e un cattivo soggetto.

Nel momento in cui Prospero raggiungeva il quattordicesimo anno, e continuava i suoi studi, Luisa-Martin divenne incinta per la seconda volta, e mise al mondo un nuovo figlio che ricevette il nome di Desiderio.

La nascita di questo fratello cambiò molto l'aspetto delle cose... Luisa, che si era abbandonata alla sua passione degradante e beveva enormemente, fu presa da una tenerezza disordinata per quest'ultimo figlio.

Divenne il suo cherubino e anche quello del padre, che era invecchiato, scoraggiato, e a poco a poco avvilito al contatto della sua compagna.

Non si occuparono più di Prospero, il quale non se ne lamentò punto, anzi ne approfittò per abbandonarsi a tutti i suoi cattivi istinti. A diciotto anni aveva cominciato il suo corso di medicina; ma, trasportato dalle sue passioni frequentava poco i corsi dell'Università, ed era sempre in giro per i caffè, le birrarie, i balli publici di infimo grado, non prendendo, della vita dello studente, che le cattive abitudini e le occupazioni disordinate.

Fu così che, un bel giorno, aveva fatto la conoscenza della Bella Giulia, trascinata, in una notte di carnevale, in qualche ballo di barbiere dalle sue amiche di laboratorio.

Poi, Girolamo Martin morì, lasciando alla vedova la casa della via Rébeval e il piccolo negozio che vi aveva impiantato.

Allora un nuovo vizio s'impadronì di lei: l'avarizia.

Continuò il commercio del marito, guadagnando con energia ed aumentando il gruzzolo che le aveva lasciato il defunto; di più si abbandonava all'usura, prestando piccole somme, da restituirsi alla fine della settimana all'interesse del trecento percento.

Fu in questo momento che Prospero, che aveva avuto sempre un certo rispetto per il padre, lasciò la casa materna per andar a vivere con la Bella Giulia.

Questa decisione non afflisse troppo Luisa Martin, ma l'irritò e produsse un dissidio quasi completo tra il figlio e la madre, la quale prese in odio la Bella Giulia, senza conoscerla, attribuendole l'origine di tutti i torti di Prospero.

D'altra parte, le rimaneva Desiderio, sul quale, da molto tempo, aveva riportato tutte le sue affezioni ed aveva trovato il modo di accarezzarlo più di quanto avesse fatto per il figlio maggiore.

Quindi, Desiderio cresceva come più gli piaceva.

Per lui non avevano fatto nessun sogno di avvenire.

Lo lasciavano vivere a suo talento; la madre non avrebbe sopportato che lo maltrattassero; e siccome Desiderio aveva tutti gli istinti del fanciullo perverso, li sodisfaceva a suo bell'agio, e rappresentava il tipo perfetto del ladroncello da barriera, pallido, con le guance infossate, lo sguardo spento e cinico, la voce lamentevole, già uomo per il vizio e l'esperienza, all'età in cui doveva ignorare tutto.

Per esempio, era intelligente e molto astuto, ma di una intelligenza maligna, e non provava piacere che ad ingannare e a combinare dei piani tortuosi per giungere alla sodisfazione del minimo dei suoi desideri; aveva inoltre un fondo di ferocia innata, che già si manifestava, ogni volta che se ne presentava l'occasione.

(Continua) — Arturo Arnould

le due famiglie da lungo tempo, i rapporti erano molto tesi e spesso i rancori, rinfocolati da questo o da quell'incidente, scoppiavano tremendi, derivandone scenate che, poi, si succedevano per settimane e settimane. Le due donne si spiavano dalle finestre e appena si scorgevano era un vivo scambio delle più pittoresche ingiurie che possiede il dialetto. E quando venivano a casa i mariti, la battaglia diventava terribile.

— Cavra, te copo!

— Mus, te taio a fete, ch'el più grando toco de ti sarà un'orecia!

La mattina del 31 gennaio, dopo tante scaramuccie, finalmente, ci fu battaglia campale. Le due donne vennero alle mani e la Piriavetz ebbe la peggio, avendole la Nemaz rovesciato addosso una mastella di acqua e tempestata di pugni. La battuta, non potendo più resistere a quella furia, prese la fuga e si rifugiò nella propria abitazione, barricando la porta. In quella sopraggiunse il marito della Piriavetz, che assestò alla Nemaz un paio di sonori schiaffi.

Ma le offese della Nemaz non cessarono e nel parossismo dell'ira, poichè il Piriavetz si fu allontanato, si gittò sulla porta del quartiere nemico, tentando di abbatterla a furia di calci e di spintoni. — E che urla! — Quella di dentro gridava al soccorso! Quella di fuori vuotava tutto il sacco degli improperi.

— Sporca! carogna! — E poichè la porta resisteva ai suoi sforzi, essendochè la Piriavetz aveva lasciata la chiave nella toppa, di fuori, non sapendo come sfogare la sua bile, diede due giri di chiave, e quindi si allontanò.

La mattina del giorno appresso, la Nemaz tornò alla carica e atteso che il marito della Piriavetz fosse uscito, accostatasi alla porta della nemica, le gridò, brandendo un'accetta: — Vien fora che te copo! te voio mazzar come Cristo. — E il Nemaz avendo udito che la Piriavetz rispondeva con insulti che lo toccavano molto vivamente, a sua volta, si appressò alla porta di lei, armato di un badile.

— Vien fora, sporcal — gridava, che te mazzo.

Egli, poi, la mattina del 2 febraio, volendo aggiungere alle offese i danni, mosse denuncia contro Giovanni Piriavetz, sostenendo ch'egli avesse percosso e maltrattato in modo brutale la propria moglie. Ma il Piriavetz, arrestato, venne tosto rimesso in libertà. La di lui immediata liberazione fece montare in furore i coniugi Nemaz, i quali architettarono di recare un ultimo colpo ai coniugi rivali. Denunciarono il Piriavetz di aver minacciato la Nemaz con le parole: «Speta, mostro, che no ti ga de restar viva. Un giorno o l' altro te voio finir! Qua no posso, perchè no semo soli, ma capitarà ben l'ocasion.»

E, in seguito a ciò, il Piriavetz venne nuovamente arrestato e contro di lui fu incamminato il processo per crimine di publica violenza; senonchè, mancando le prove, l'autorità desistette da ulteriori persecuzioni in suo confronto, mentre per il medesimo titolo fu aperto il processo istruttorio contro il Nemaz.

Durante l' istruzione i terribili coniugi istigarono i testi Giacomo Coffou e Giovanni Generutti, di 15 anni, apprendista fabro, a deporre contrariamente al vero. Il Coffou si rifiutò di aderire, ma il ragazzo, suggestionato dai Nemaz, depose il falso. Perciò il Generutti sedeva ieri sul banco degli accusati, insieme ai due coniugi; egli chiamato a rispondere soltanto del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio, i secondi del crimine di publica violenza, di quello di brigata falsa deposizione e di quello di calunnia.

Il Generutti confessò la sua colpa, mentre i Nemaz si mantennero recisamente negativi. Sostenevano sempre che le minaccie erano state proferite dai Piriavetz. La Corte, acquistato il pieno convincimento delle loro reità, condannò Emilio Nemaz a cinque e Anna Nemaz a 8 mesi di carcere; il Generutti venne condannato a 4 settimane di carcere. I Nemaz ricorsero contro la commisurazione della pena.

«S'ciavi», che non volevano essere «s'ciavi». Giulio Vidau e Carlo Sanzin, di 21 anni, da Trieste, muratori, incensurati, nella notte dal 26 al 27 maggio, mentre si avviavano per la salita di Gretta, s'imbatterono in due giovanotti, Giuseppe Petrich e Rodolfo Rapovetz, i quali, come li videro, si misero a cantare a squarciagola in islavo; propriamente, quasi sotto il viso di loro. Il Vidau e il Sanzin, risentiti per ciò, dissero *s'ciavi* ai due cantanti a spasso, e questi risposero con parole insolenti: l'epiteto di *s'ciavi* li aveva profondamente offesi. Ne seguì un diverbio e, intanto che le due parti si scambiavano insulti d'ogni maniera, ai due sloveni si unirono certi Francesco Eriavitz e Giovanni Lesniak, i quali ne presero le difese. Così il diverbio, quando i cantori si videro spalleggiati, degenerò in rissa, in cui, però, i provocatori si ebbero la peggio.

Il Petrich riportò una ferita di punta e taglio, di natura grave, all'omero sinistro e il Rapovez venne leggermente ferito alla tempia sinistra e alla mano destra. I danneggiati mossero denuncia, ma, siccome non sapevano precisare chi fosse stato l' autore della grave ferita, tanto il Vidau quanto il Sanzin furono accusati del crimine di grave lesione corporale, come previsto al § 157, nel quale, appunto, è contemplato il caso in cui, non potendo essere accertato l'autore di una grave offesa, tutti quelli che abbiano portato la mano contro il maltrattato debbano venir giudicati rei del crimine di grave lesione corporale.

Il dibattimento in loro confronto ebbe luogo iermattina. Il Sanzin confessò di aver inferto egli la grave lesione riportata dal Petrich, e perciò il P. M. modificò la accusa, chiamando responsabile il Sanzin del crimine di grave lesione corporale previsto al § 152 e il Vidau della contravvenzione di lesione leggera contemplata al § 411 C. p.

Il primo venne condannato a un mese di carcere e il secondo a 3 giorni di arresto.

Tentato suicidio. Ierimattina, alle 10, la signora I. S., di 24 anni, abitante al quinto piano della casa N. 2 di via della Fornace, tentava di por fine ai propri giorni trangugiando una soluzione di acido carbolico e di acido acetico. Invocato il soccorso della Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale praticò alla sofferente il lavacro dello stomaco e la pose fuori d' ogni pericolo. Il tentativo di suicidio sarebbe stato commesso in un momento di esaltazione.

L'incidente al «Moncenisio». Siamo pregati di publicare, che quel capitano che ebbe parte nell'incidente successo alli 6 corr. alla trattoria *Al Moncenisio*, non fa parte del corpo dei capitani del Lloyd.

Male improviso. Ieri, nel pomeriggio, scendeva da un treno della ferrovia Meridionale la domestica Maria Petrich, d'anni 22, da Senosecchia, e uscita dal recinto della stazione si diresse verso la via omonima. Camminava barcollando alquanto e, giunta nei pressi dell'Ispettorato di p. s., fu colta da improviso deliquio e sarebbe caduta se una guardia non fosse accorsa per sorreggerla. Accompagnata alla Guardia medica, il dott. Strasser constatò che la Petrich non aveva le facoltà mentali bene equilibrate, percui dopo averle prestato le prime cure, la fece accompagnare da un infermiere all'ospedale, mediante vettura.

Durante il lavoro. Il fabro Giovanni Comel, d'anni 35, abitante in via Torricelli N. 4, ieri mattina accudiva al proprio lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò alla cornea dell'occhio sinistro.

Il facchino Enrico Orù, d'anni 31, abitante in via del Molino a vapore N. 3, ieri nel pomeriggio, al Punto franco, stava scaricando alcune merci da un piroscafo, quando una cassa alquanto pesante gli cadde sul piede destro, in modo da cagionargli una ferita lacero contusa, con asportazione delle unghie di due dita.

Il facchino Pietro Biasutto, d'anni 32, abitante in via del Monte N. 27, ieri nel pomeriggio, lavorando, ebbe asportata l' unghia del dito pollice della mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Cronaca triste. Il macellaio Paolo Z., d'anni 51, abitante in via S. Daniele N. 2, ieri mattina fu colto da improvisa alienazione mentale. Invocato il soccorso della Guardia medica, intervenne il dott. Fonda con infermieri, e dopo aver prestato al poveretto le cure adatte lo fece trasportare con vettura all'ospedale.

Il villico Matteo G., d'anni 36, abitante in Gretta N. 50, stanotte venne colto da alienazione mentale; intervenne il dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale fece poi accompagnare il G. all' ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Il poveretto era stato già altre volte ricoverato al manicomio di Gorizia.

Travolta da una vettura. Teresa Tenze, una povera vecchia di 68 anni, abitante in via dell'Olmo N. 12, ha la disgrazia di essere molta sorda, e ieri nel pomeriggio, verso le cinque, camminando per la via del Bosco, giunta che fu all' angolo di via della Guardia, non udì le grida del cocchiere di una vettura publica, che correva dietro di lei. Il cocchiere cercò ogni mezzo per fermare il cavallo, ma non vi riuscì, sicchè la Tenze ne fu gettata a terra. Alcuni passanti e il cocchiere, sollevarono la povera vecchia, la quale fu trasportata nell'atrio della casa N. 16 di via del Bosco, ove le prodigarono i primi soccorsi; frattanto si invocò il soccorso della Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Strasser, che constatò avere la Tenze riportato alcune leggere contusioni al mento, alle labra ed alla mano sinistra. Ottenute le cure necessarie, ella fu accompagnata a casa sua.

Un lavacro sfortunato. La mamma della piccola Antonia Collari, bambina di due anni circa, abitante in via Chiauchiara N. 4, ieri, nel pomeriggio, stava lavando la sua piccina, quando, per un movimento disgraziato, la bimba riportò una distorsione destra. La madre la dovette portare alla Guardia medica, ove la poverina ottenne le necessarie cure.

In rissa. Ieri, nel pomeriggio, presentavasi alla Guardia medica, il calzolaio Ferruccio Valle, d'anni 20, abitante in via della Madonnina N. 1, per la cura di due leggere ferite di taglio, l'una all'occipite, l'altra alla fronte, nonchè di alcune escoriazioni e lividure al labbro inferiore. Raccontò che, trovandosi poco prima con alcuni suoi compagni, era insorta fra loro, una rissa, nella quale egli fu colpito, non sapeva precisare con quale istrumento. Ottenute le debite cure se n'andò pei fatti suoi.

Il sasso... altrui. Ieri sera, verso le 11, venne accompagnata alla Guardia medica la tredicenne Milda Romano, abitante in via Donota N. 17, per la cura di una ferita sopra l'occhio destro. Raccontò che una donna, alquanto ubriaca, le aveva scagliato contro un sasso, che la colpì al viso.

Lesioni accidentali. Il dodicenne Giovanni Rossi, abitante in via Battaglia N. 2, ieri mattina, con un coltello, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il magazziniere Giovanni Kluas, d' anni 34, abitante in via del Belvedere N. 57, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Lo scritturale Giovanni Caduf, d' anni 18, abitante in via Donota N. 7, ieri sera con un coltello riportò accidentalmente una ferita di taglio alle mano destra.

Il quindicenne Antonio Vianello, mozzo sul trabaccolo *Vigile*, riportò accidentalmente ieri sera con un gancio di bordo una lacerazione al ginocchio sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Cuoca percossa. Ierinotte, poco dopo le due, le guardie di p. s. accompagnavano alla Guardia medica la cuoca Antonia Dürnberger, di 26 anni, che avevano poco prima incontrata per via. Ella raccontava di essere stata percossa senza alcun motivo da un individuo nei pressi di casa sua; il dottore d'ispezione constatò che la cuoca aveva riportato alcune leggere contusioni alla tempia destra e soffusioni sanguigne vicino all'occhio sinistro. Ottenute le debite cure, ella potè far ritorno a casa sua, in via Erta.

Un raccoglitore... di grate. Ierilaltro verso sera, in via del Boschetto, una guardia vide aggirarsi un individuo dalla ciera sospetta, con un sacco sulle spalle, che si fermava dinanzi ad ogni coperchietto dei canali che servono allo scolo dell'acqua piovana. Insospettitosi, lo seguì da lontano e ad un certo punto lo vide chinarsi, sollevare una delle grate e poi tentar di levare il sottoposto imbuto di ghisa; ma questo era saldo e non si potè staccare. Allora lo sconosciuto chiuse di nuovo la grata e si diresse verso la grata successiva, ove ripetè l'esperimento; questa volta con esito più fortunato egli riuscì a levare la valvola del canale e tranquillo se la pose nel sacco... e via; ma la guardia, che ne aveva seguiti tutti i movimenti, lo inseguì ancora e lo fermò all'improviso, dicendogli: «Vignì con mi». Lo sconosciuto tentò di giustificarsi, ma a nulla ciò valse; condotto all' Ispettorato di via Chiozza fu assunto ad esame e si qualificò per Domenico Licesi, d' anni 39, da Trieste, rigattiere, abitante in via di Riborgo N. 5. Gli fu sequestrato il sacco e lui fu inviato in via Tigor. E' da notarsi che da qualche tempo, in vari punti della città, si constatò la mancanza di tali grate e dei rispettivi imbuti.

Eccessi ed offese alle guardie. L'agricoltore Giovanni Persich, d'anni 30, abitante in via Malcanton N. 9, l'altra sera poco dopo le 9, trovandosi in una birraria di quei paraggi, alquanto ubriaco, si diede a commettere eccessi ed a gridare. Due guardie invano gli intimarono di tacere, e dovettero perciò allontanarlo dal locale, ma sulla via egli continuò a gridare, ed afferrò una delle guardie per la giubba, in modo da lacerargliela in due punti, poi cercò anche di gettare la guardia a terra; molta gente si era agglomerata d'intorno, e le guardie, non senza fatica, riuscirono a porre le *castagnole* all'eccedente.

Mentre lo accompagnavano in via Tigor, egli tentò di mordere le mani agli agenti di p. s. e di liberarsi dalle *castagnole*.

Pratico modo di pagare i debiti. L'ostessa Orsola Sussek, che tiene il proprio esercizio in via dell'Olmo N. 2, si recava ieri da certo F. S. per riscuotere un credito di f. 40. Lui, per tutta risposta, diede di piglio ad un coltello, minacciò in modo pericoloso e mise ella porta la sua creditrice. Contro il violento venne presentata denuncia all'autorità.

Cantanti a spasso. Ieri mattina alle 4³/₄ in via della Loggia, certo Luigi Russ, d'anni 34, da Trieste, con canti clamorosi turbava la publica tranquillità. Le guardie lo arrestarono, quantunque egli opponesse viva resistenza.

Minutaglia. Iermattina, alle 5, in via di Crosada, venne arrestata per vagabondaggio la donna di facili costumi Maria Morin, d'anni 35, da Lussinpiccolo. Al momento dell'arresto ella ingiuriò le guardie.

Venne arrestato, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, il fabro Luigi Giacomelli, d'anni 24 da Udine.

Ieri notte, il calzolaio Giuseppe Borella, d'anni 30, da Padova, portinaio della casa N. 2 in via del Bastione, fu arrestato perchè si abbandonava ad eccessi.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.0 ore 2 pom. 30.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3— — Oggi: Alta marea —.— ant. 1.40 pom. Bassa marea —.— ant., 0.45 pom.

Ogni giorno una. All'ufficio postale:

Broccoletti. — In questo servizio vi è bisogno di una riforma radicale.

Ufficiale postale. — Perchè?

Broccoletti. — E' una vergogna: In sei mesi, non ho ricevuto nemmeno una lettera.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Agosto. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 240.90, Rubli 219.30, Rendita Italiana 89.90. (La chiusa precedente segnava: 246.75, 219.60, 89.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.12, Rendita 93.85, Meridionali 670.—, Mediterranee 493.—. (La chiusa precedente notava: 105.12, 94.05, 671.—, 493.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.10, poi sino —.— e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.30, Italiana 89.—, Spagnuolo 64.75, Banche ottamane 724.68, Lotti Turchi 141.25, (La Chiusa precedente notava: 102.35, 89.20, 64.90, 728.12, 143.25).

Dopo Borsa: Italiana 89.05.

Qui notasi: Metalliche 100.80 a 101.15, Azioni Credit 396.50 a 399.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.⁴/₈ a 88.⁵/₈, detta pronta tagli piccoli 88.⁴/₈ a 88.⁷/₈, Napoleoni 9.62— a 9.63½, Londra 121.50 a 121.75, Francia 48.05 a 48.20, Italia 45.65 a 45.85, Germania 59.30 a 59.50.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63½, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.11 a 12.13, Londra 121.60 a 121.80, Francia 48.05 a 48.20 Italia 45.65 a 45.85 Banconote italiane 45.65 a 45.85, Banconote germaniche 59.30 a 59.50, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.— a 123.25, Rendita austriaca in Corone 100.20 a 100.40 Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.20, Credit 393.— a 399.—, Italiana 88.40 a 88.65, Lotti turchi 76.25 a 76.75, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.30, Rendita italiana 5% 89.—, Rendita spagnuola esterna 64.75, Azioni Banca Ottomana 724.68.

PARIGI 13. Chiusa. Ferrate austriache 860.—, Lombarde 242.50, Rendita turca nuova 25.92, Cambio Londra 252.35, Egiziane 522.30, Rend. austr. in oro 103.50, Rendita ungh. in oro 4% 103.08, Länderbank —.—, Lotti turchi 141.25, Banca di Parigi 862.50, Azioni Meridionali italiane —.—. fiacca.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 334.50, Ferrate dello Stato 342.75, Lombarde 93.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 13. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 75.75, per dec. 74.50, per marzo 73.60. sost.o

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 69-76, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

HAVRE 13. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 94.50, per Novembre a fr. 93.50.

NUOVA-YORK 13. Apertura: Rio per consegne future. da 5 a 15 in ribasso, stiracchiato.

Cotoni. LIVERPOOL 13. - Mercato sost.o. Tenders in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 3426. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto, 3⁵⁷/₆₄ Agosto-Settembre 3⁵⁷/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁵⁸/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁵⁹/₆₄, Novembre-Dec. 3⁶⁰/₆₄, Dec.-Gennaio 3⁶¹/₆₄, Genn.-Febraio 3⁶²/₆₄, Febbraio-Marzo 4 —. Marzo-Aprile 4¹/₆₄, Aprile-Maggio 4²/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴/₆₄.

Merce indiana ¹/₁₆ in rialzo.

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 76.17, per Agosto 76.17, per consegne future 77.89. Gioia contanti 74.61, per Agosto 74.89, per consegna future —.—.

PARIGI 13. Ravizz. Mese corr. 49.25, per settem. 49.75, fiacco, quattro ultimi mesi 49.50; quattro primi mesi 50.50.

Petrolio. BREMA 13. Loco 6.20, fermo

Farina. PARIGI 13. Dodici Marche. Mese corrente 42.60, per settem. 43.25 sost.o, quattro ultimi mesi 43.73, quattro mesi da nov. 44.10. Piovoso

Spirito. PARIGI 13. Mese corrente 29.75, per settem. 30.— calmo, quattro ultimi mesi 30.25, quattro primi mesi 31.25.

BERLINO 13. Loco 37.30, per Settem. 41.80, per Ottobre 40.30.

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° disp. 27.25/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.37½, per settembre 28.62½, fermo, quattro mesi da ottobre 29.50— quattro primi mesi 30.—— Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per agosto 9.70, per ottobre 10.10, per decem. 10.30 staz.o

LONDRA 13. Java a scell. 12.—, Rape greggio scell. 9.3/8 calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO BOCCA

FRANCESCA CRAMER

d'anni 50, dopo brevissima malattia spirò oggi alle ore 11 pom.

Il dolente consorte **Benedetto**, ed i figli **Luigi, Irene, Ettore, Silvio** e **Giuseppina**, danno il tristo annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 agosto 1895.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta Impresa **ZIMOLO, Corso 37**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, affranta dal più acerbo dolore, porge, unitamente ai figli ed agli altri parenti, vive e sentite grazie allo spettabile Consiglio d' Amministrazione del Lloyd Austriaco, alle Direzioni Commerciale e Navale, agli Ispettorati Navale e Meccanico, al Corpo dei signori Capitani e Macchinisti ed a tutti quei pietosi che vollero rendere l' estremo tributo di omaggio al caro ed indimenticabile estinto.

Trieste, 13 Agosto 1895.

NINA GRANDO ved. VERONA.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi signorina italiana oppure tedesca che conosca bene l'italiano, per attendere a due bambini di 3 e 5 anni. Indirizzo Piccolo, 1982

Ricercasi per distinta casa, ragazza a modo, abile di pettinare, cucire, con conoscenza altri lavori domestici, nonchè munita di ottimi attestati. Offerte ed informazioni sub „S. H." amministrazione Piccolo". 88

Ricercansi domestiche per fuori, una cameriera restaurant. Collocamento Riborgo 25. 137

Ricercasi prontamente per Grecia bonne tedesca con recenti attestati, Agenzia Zeidler via Cassa Risparmio 3. 132

Ricercansi falegnami per lucidare mobili. Indirizzo al Piccolo. 104

Ricercasi un lavorante giovane e diversi appredisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 111

Ragazzi ricercansi per ufficio, Corso 37. Presentarsi ore 10-12. 110

Domandasi tenitore libri a partita doppia capaco di corrispondere pure in tedesco. Offerte „D. V." fermo posta. 108

Vedova giovane cerca occupazione presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 73

Giovane pratico come viaggiatore o magazziniere offresi. Indirizzo al Piccolo sotto iniziali C. O. 52

Giovane che parli anche tedesco, trova pronto impiego da Levi, Piazza Borsa. 97

Giovane 24 anni cerca occupazione qualunque pratico lavori scrittoio, magazzino, ottimi certificati, fosse anche come capo facchino. Offerte „Occupazione" Piccolo 133

Venditrice bell'aspetto, cognizione italiano, tedesco, buone referenze, qualche conoscenza sartoria, ricerca Negozio Bartoli. 149

Sarte capaci confezioni da signora, con buone informazioni, ricerca Lavoratorio Bartoli. 149

ISTRUZIONE

Ricercasi a prezzo mite maestro corrispondenza Bancario, in tedesco e francese. Offerte indicando prezzo sub „Banca" 125

Lezioni impartirebbe studente reali a scolari: elementari, prime reali, tutte materie e tedesco, 50 soldi. Indirizzo al Piccolo. 101

Per esami ammissione scuole medie italiane, tedesche. Gmeinböck, Sanità 7. 112

AFFITTANZE

A distinto signore affittansi due stanze benissimo ammobiliate, volendo anche tre. Ingresso libero centro. Indirizzo Piccolo. 186

Ricerca signorina camera presso buona famiglia poco numerosa, preferibilmente che non affitti altre camere. Offerte „Solo" Piccolo. 134

Capitano della scuola dei cadetti ricerca fino ai 25 agosto un'abitazione composta di due stanze vuote da una finestra e di una camera grande nelle vie Molin grande, Rossetti, Giotto, Piccolomini, Fabio Severo, Romagna a pianoterra, primo o secondo piano. Una stanza almeno deve avere la stufa. Offerte in iscritto sub „Capitano" al Piccolo 108

Affittasi prontamente stanza arredata, ingresso libero, costo. Via Amalia 12, I piano 22

Affittasi camera o camerino ammobiliato, via S. Lazzaro 4, II. 116

Affittasi stanza interna, ammobiliata o vuota, Via Molin piccolo 1, I. 115

Affittasi una o due stanze, ammobiliate o vuote. Via Coroneo N. 1. 139

Affittasi a signori stanzetta ammobiliata, prezzo mite, Corso. Indirizzo al Piccolo. 96

Affittasi bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, accessori, acqua Aurisina, con giardino primo piano fior. 800, secondo piano fior. 500, all'Acquedotto prolungato. Rivolgersi al portinaio in via Carintia N. 26. 89

Affittansi una o due camere, camerino, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 86

Affittasi grazioso quartierino due stanze, camerino, cucina, via Giustinelli 1 (Armeni). Rivolgersi portinaio. 99

Affittasi stanza ammobiliata, via Madonna del Mare 6, I p. 129

Affittasi prontamente camera ammobiliata, poggiuolo, stufa, ingresso libero, via Nuova 1, secondo. 107

Affittasi camera ammobiliata vista sul mare, via Economo 4, piano II. 85

D'affittare via del Belvedere 61 (Rotano) stalla per 11 cavalli, rimessa e fienile: stalla per 12 cavalli e fienile. Rivolgersi da A. Gallo, via Ghega 5, II piano. 67

Quartiere d'affittare, arioso, splendida vista, Veduta Romagna, 6 stanze, cucina, fior. 450. Indirizzo amministraz. giornale. 95

Bellissimo quartiere d'affittare, 5 stanze, camerino, cucina con acqua. Indirizzo al Piccolo. 92

Montecucco 3 affittasi o vendesi casa con bella campagna, a condizioni convenientissime. 2003

Campagna città, quartieri pronti da 6-8-10 locali, prezzi di favore. Rivolgersi via Rossetti 4, I piano. 55

Fiorini 9 affittasi stanza bene ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo 123

240 quartieri II palchetti, casa, acqua, tasse, 3 locali. Indirizzo Piccolo. 144

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbensi mastelli zinco, coperchio, usati e rispettivo banco. Offerte „S. 33" amministrazione Piccolo 98

Vendonsi stanze ricevere, mobili usati, prezzi bassissimi. Indirizzo al Piccolo. 103

Vendesi causa trasloco, prezzo molto mite, bellissima camera da pranzo. Indirizzo Piccolo. 142

Vendonsi letti alti completi, armadio, vetrina, tavolo pranzo, fornimento, divano letto, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 138

Vendesi bilancia decimale, portata 1200 chilog. fior. 45. Indirizzo al Piccolo. 109

Vendesi buonissimo piano Schnabel, via San Giacomo (Corso) 3, III. 120

Vendesi motivo immediata partenza bellissimo specchio. Barriera 11. Rivolgersi portinaio. 135

Vendesi macelleria bene avviata, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo 43

Vendonsi mobili usati camera da letto e visita. Indirizzo al Piccolo. 28

Da vendere vari oggetti da restaurant e per giuochi di birilli, in via Commerciale 5. 53

Vendesi subito causa ritiro avviatissima osteria, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 119

Da vendere un pianoforte, uno sparhard (quasi nuovo), diversi mobili, roba da cucina e bottiglie. Rivolgersi via Romagna 112, pianoterra. 26

Bottame d'ogni qualità e torchi vendonsi. Riva Pescatori 5. 18

Vendonsi motivo immediata partenza, canapè, due poltroncine affatto nuove per trentacinque fiorini, lampada stupenda, valore sessanta, per venti. Attaccapanni per vestiti e ombrelle, nuovo, sei; soprabito, salon, due calzoni, gilet, assieme dodici fiorini; lampada per appendere da cucina, uno e mezzo. Via Francesco 24, III sinistra. 145

Falegname vende stanza da letto finissima, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1965

Mobili eleganti vendonsi causa partenza; poltrone, sedie, lampade, tavoli ed altri. Rivolgersi via Sanità 11, primo piano sinistra, dalle 2-5 pomeridiane. 1842

Da cedersi prontamente in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Pianini assortimento vendonsi anche rate, noleggi, cambi. Cavana 8, I. 76

Una Pneumatica nuova inglese e due usate tedesche, occasione favorevole, prezzi bassi. Giovanni Fabri, via Fontanone 2 magazzino. 85

Fornimento, mobili, pianoforte da vendere. Indirizzo al Piccolo. 117

Pneumatica usata ricercansi, pagamento rateale fior. 10. Offerte sub R. Z. al Piccolo. 118

Dogcart parigino, ultima novità, quattro posti, vendesi, Villa Necker, portinaio. 121

Mobili causa partenza prontamente vendonsi via Capuano N. 1, I piano, oggi dalle 11 ant. alle 2 pom. 128

Cedesi prontamente appalto bene avviato, centrica posizione. Zanier, Caffè Armonia. 131

Biciclette per ambo i sessi in buono stato, indicazione prezzo ridottissimo. Offerte al Piccolo sub 102. 160

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che fu veduta raccogliere cintura bianca, è pregata portarla al Piccolo. 122

Smarrito cane rattler con piastra N. 1415. Mancia portandolo via Sebastiano 1, terzo. 28

Smarrita cagnolina razza piccola. Mancia portandola Giannacopulo, piazza S. Giovanni 4. 140

DIVERSI

9083 Nessuna T, forse trenta? Con tante nuove gioie è vera consolazione! 141

Pola Er... coccolona, dove sei? Ritira lettera ferma in posta sotto „Giovane" Nl.... 143

Scipi. Non hai intesi i battiti del mio povero cuore, il pianto, lo strazio della povera anima mia; ho creduto morire in quel momento... il pianto soffocò fortunatamente un urlo di dolore che sarebbe giunto certamente al tuo orecchio. Amami quanto adoroti. Pensa tuo fedele Eno. 146

Domenica Attendo un vostro cenno nel Piccolo a vostra disposizione! N. 10 F. 39

Piccolo Grazie infinite, ma incapace servirmi indirizzo indicatomi. Ritiri oggi mercoledì lettera posta restante sotto colore mia giacca domenica e numero sua abitazione. 100

Impossibile che tu voglia la mia rovina! 91

Volti ritira lettera posta. Fazzoletto. 127

Pola Gi... Giovedì all'Acquedotto, vestita in celeste con una fanciulla, ore sei. Er. 128

Volti Chiozza, sarò, vestito chiaro, cappello bianco, nastro nero, statura media. 124

A. M. C; lessi con immenso cordoglio! Sommo mio dolore, privo d'una dolce parola e d'un saluto! Supplico darmi notizie salute e quanto prima vedervi. V. 130

Fritz Ti scrissi ripetute volte senza ricevere risposta. Perchè non ti fai vedere da alcune sere e sorti senza avvisarmi? Non farmi soffrire tanto, ricordati che ti amo profondamento, passionalmente. Manon. 113

Mystère N'as-tu pas reçu mes deux lettres?.... Je ne comprends plus rien! Je l'aime toujours. 102

Cercansi fior. 1000, solidissima garanzia. Offerte posta restante D. P. 75

La levatrice Giuseppina Buttignoni si è traslocata in Androna Olmo N. 1. 93

Chi vuole ottenere un permesso da caccia, può ottenerlo presso il sig. Luigi Dollenz a Prosecco. 84

Catene lunghe argento, per ventaglio fior. 3, detto dorate fortemente fior. 5 presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina, via Malcanton 3 (tettoia) dirimpetto il N. 2. 148

Stiratura lucido, lavoro finissimo, come nuovo Acquedotto 21, corte, secondo. 1881

Vendonsi 12 tavoli rotondi da trattoria, 90 sedie paglia fine, a prezzo occasionale, dovendo lasciare libero il locale pel 24 agosto. Via Madonna del mare 12. 147

Vendonsi mobili usati a prezzi occasionali, dovendo lasciare libero il locale pel 24 Agosto. 2 chifoniers moderni fiorini 16.50, armadio 4 cassetti, pietra marmo finissimo 22, specchio dorato alto 2 metri 29, tavolo camera ricevere 10, credenza con vetrina da stanza 19 ed altri mobili, a prezzi occasionali. Via Madonna del mare 12. 151

Ventaglietti con 11 piume, dipinte in tutti i colori, a soldi 14. Ventagli in piume di struzzo in tutti i colori da f. 1.60 in poi, come pure tutte le sorta di ventagli a prezzi ridotti, nel Negozio Viennese. 114

Tutte le profumerie vendonsi con un ribasso del 20 o|o, dal Negozio Viennese. 114

Cravatte grande novità, a prezzi incredibilmente bassi, nel Negozio Viennese. 114

Percalina fodera per vestiti, in tutti i colori, a soldi 13 il metro, nel Negozio Viennese. 114

Forcine per arricciare i capelli a freddo, sono nuovamente arrivate, e vendonsi a soldi 3, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 302. 114

Vino italiano, istriano, dalmato, vermouth di Torino, all'ingrosso e per famiglie, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 2006

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 141

ABILI ACQUISITORI

vengono accettati per l'assunzione di assicurati da una Società di Assicurazioni sulla vita che assicura tanto piccoli importi sotto i fior. 300 quanto importi oltre a f. 500, verso provigione e paga fissa. Offerte sub **A. P.** all'ufficio annunzi di **Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„GLENDOWER"

di Tonnellate 2475 - Cap. A. A. HONEYMAN, è atteso qui per il 20 corrente mese e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

SCUOLA VELOCIPEDISTICA

PER SIGNORI E SIGNORE

IN PISTA CHIUSA

MARCO MAIONICA

Via Acquedotto N. 25.

Trattoria „AI DUE LEONI"

Via Arcata N. 4 e via Scorzeria

Oggi mercoledì 14 Agosto alle ore 7½

(tempo permettendo)

CONCERTO

sostenuto dalla

NUOVA BANDA TEATRALE.

Ingresso libero.

1000 LIRE

furono guadagnate anche questa volta con un Viglietto Croce Italiana venduto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ed ora chi vuol vincincere

45.000 fior.

comperi per f. 1.75 una promessa Boden Credit presso questa fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione già il 16 Agosto.

Trasloco.

Col giorno 24 Agosto corr. il **negozio Profumerie „Al Regno di Flora" di Ignazio Wohl**, verrà traslocato dalla casa di via S. Sebastiano N. 4 al **N. 9 in piazza della Borsa**; la vendita a prezzi ribassati dura soltanto fino il 24 Agosto corr.

Perciò invito la mia spettabile clientela ed il P. T. Publico di approffittare dell'occasione.

AFFITTASI

prontamente

QUARTIERE OTTO STANZE

Il piano, centro città

ESCLUSI MEDIATORI

Rivolgersi

Via Nuova 7, I piano.

Una **primaria Società dell'interno per assicurazioni sulla vita**, che assicura piccoli capitali sotto ai fior. 300 ricerca

abile rappresentante

che abbia vaste relazioni e che sia capace di assumere una rappresentanza generale facoltizzata agli incassi per Trieste e dintorni. Soltanto concorrenti capaci vogliano inviare le loro offerte sotto le cifre **A. P.**, all' ufficio annunzi **Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5** a tutto il 5 settembre, per la qual epoca il procuratore generale si porterà personalmente a Trieste.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantesimo, la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro **la Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

CHI

è bene introdotto nella classe operaia può procurarsi un lucroso guadagno suppletorio. Offerte sub **«A. P.»** all' ufficio annunzi **Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.**

Amido doppio Mack

Unico Fabbricante ed inventore H. Mack, Ulm a. D.

Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica Colli, Polsini rendendoli

Belli come se fossero nuovi

è solo quello di servirsi dell'

Amido doppio Mack

Ogni esperimento ha per effetto di continuarne l'uso. Si trova ovunque a 3, 10 & 20 Kr. la scatola.

Deposito generale per l'Austria-Ungheria: *Gottlieb Voith, Vienna III/1.*

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4 % Vienna diretta e domiciliata 4 % Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2¼ % annuo con preavviso di 15 giorni, 2½ % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛ % di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzida 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento, ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata: Lettere di pegno 4% della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, dette 4½% della Rendita Cassa di Risparmio di Budapest, dette 4½% della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette 4½% della Banca provinciale ipotecaria croato-slavena; Obligazioni comunali 4% della Banca Ipotecaria Centrale quale società in azioni delle Casse di Risparmio Ungheresi; dette 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale di Credito Fondiario Austriaco (Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 1. Giugno 1895.

Per la cura razionale della bocca e dei denti: **Specifico**

SAPONE PER LA BOCCA PURITAS

Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

Patente austro-ung., medaglia dell'esposiz. mond. di Londra 1862 e di Parigi 1867 del **Dr. C. M. Faber**, Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I., ecc.

Deposito principale per la spedizione: Vienna I. Bauernmarkt N. 3

La i. r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del **Dr. C. M. Faber**

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria Anna e Clara, le due bambine, giocano festosamente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'aliare del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

cucina con tutto il necessario, prezzo modesto. Settagli presso R. Wohlfarth, via Carintia 8. 1976

Affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1686

D'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni indirizzarsi Piccolo 1761

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.